REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Art. 1

N. 23 del 300516

Oggetto e finalità del regolamento.

Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni di cui all'art. 106 del Codice Civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita.

Art. 2 Funzioni

Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo indeterminato o al Segretario Generale. Possono celebrare i matrimoni civili anche a consiglieri o assessori comunali. Non saranno concesse deleghe al di fuori delle predette figure istituzionali.

Art. 3

Luogo delle celebrazione

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, su domanda degli interessati, nella Sala Giunta, nell'Ufficio del Sindaco, nel Teatrino O.P.A.I., nel giardino del Parco Comunale o in altre sale comunali aperte al pubblico.

La celebrazione del matrimonio potrà avvenire, previo parere della Prefettura di Varese, in altri siti esterni alla casa Comunale (come sopra individuati) di proprietà privata ed aventi caratteristiche storiche – artistiche – naturalistiche, dopo la stipula di apposite convenzioni o di altri titoli giuridici opportunamente confermati da Deliberazione di Giunta Comunale.

La celebrazione fuori dalla Casa Comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile. In questi casi è applicata la gratuità della tariffa.

Art. 4

Richiesta della celebrazione

La richiesta di celebrazione di matrimonio va presentata all'ufficio di Stato Civile compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi i nubendi che dovrà contenere le loro generalità, la data, l'ora del matrimonio e la scelta del regime patrimoniale.

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio (ad esclusione dai casi previsti dagli artt. 100 e 101 del C.C.), come previsto dall'art. 50 e segg. Del D.P.R. 396 del 03/11/2000. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione si considererà come non avvenuta.

Art. 5

Matrimonio per delega

Nel caso il matrimonio avvenga per delega di altro Comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione con le modalità indicate nell' art. 4.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento.

In caso di coincidenza nella scelta della data di celebrazione verrà data precedenza, indipendentemente dalla data di presentazione dell'istanza, ai matrimoni dei cittadini residenti in Olgiate Olona.

Per il matrimonio celebrato per delega i nubendi dovranno produrre almeno 7 giorni prima della data di celebrazione la seguente documentazione:

- Delega del comune richiedente
- Fotocopia dei documenti di identità dei nubendi e dei testimoni
- Conferma del regime patrimoniale scelto.

Art. 6

Giornate e orario di celebrazione

Il matrimonio civile è celebrato, in via ordinaria, in orario di apertura al pubblico dell'ufficio dello stato civile, in base alla scelta dei nubendi, compatibilmente con le esigenze istituzionali, con la disponibilita' del Sindaco (o suo delegato) e con la disponibilita' della sala prescelta.

Art. 7

Organizzazione del servizio

L'ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile che curerà i rapporti con il servizio Gestione Territorio per garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati. All'Ufficio di Stato Civile deve quindi essere inoltrata la richiesta dei nubendi. L'ufficio di Stato Civile entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo del luogo prescelto, ovvero comunicherà le ragioni del diniego. Verificata la disponibilità della luogo, i nubendi dovranno provvedere al pagamento dell'eventuale tariffa prevista e produrre all'Ufficio Stato civile la ricevuta dell'avvenuto pagamento.

. Il pagamento dovrà riportare la seguente causale :			
"celebrazione matrimonio civile presso la sala_		in data	alle ore′
	Art. 8		

Allestimento

I richiedenti possono, a loro cura e spese, arricchire il luogo prescelto per la celebrazione, con ulteriori addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti. Gli spazi utilizzati dovranno quindi essere restituiti nelle medesime condizioni nelle quali sono stati concessi. Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli addobbi temporanei disposti dai richiedenti e degli oggetti abbandonati all'interno delle sale stesse.

Art. 9

Prescrizioni per l'utilizzo

Nel caso si verifichino danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato ai nubendi.

E' fatto divieto di lancio di riso o altro materiale all'interno dei luoghi di celebrazione.

E' concesso il lancio di riso o altro materiale all'esterno. Sarà però a carico dei nubendi il costo che il Comune dovrà sostenere per la pulizia esterna. Tale costo è stabilito con deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 10

Formalità preliminari alla celebrazione

Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre ai nubendi, due testimoni maggiorenni muniti di documento di identità in corso di validità.

Almeno 7 giorni prima della data prevista per la celebrazione, i nubendi dovranno consegnare all'Ufficio di Stato Civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei due testimoni. In caso di variazione dei testimoni per motivi di urgenza o di modifica della scelta del regime patrimoniale, gli sposi dovranno comunicare le variazioni tassativamente entro le ore 12 del giorno precedente il matrimonio.

Costo del servizio - linee guida

Nulla è dovuto per la celebrazione dei matrimoni civili nella Sala Giunta e/o nell'Ufficio del Sindaco, purchè la cerimonia si svolga durante gli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio di Stato Civile e a condizione che uno o entrambi i nubendi siano residenti in Olgiate Olona.

Qualora i nubendi abbiano espressamente richiesto che la celebrazione abbia luogo al di fuori degli orari sopraindicati o in luoghi diversi da quelli sopracitati è dovuto il pagamento dell'importo della tariffa, stabilita con apposita deliberazione di Giunta Comunale che preveda differenziazioni tra residenti e non residenti e in base a orari, giorni e luoghi scelti per la celebrazione. I costi non dovranno superare una cifra massima stabilita dal Consiglio comunale.

Sono comunque assoggettati al pagamento i matrimoni celebrati per delega ovunque di svolgano.

La tariffe, stabilite dalla Giunta Comunale, in base alle linee guida qui stabilite, potranno essere aggiornate periodicamente tenendo conto del costo dei servizi offerti per la celebrazione dei matrimoni.

Quando la celebrazione dei matrimoni civili si svolga al di fuori degli orari d'ufficio del Servizio di Stato Civile e non possa essere garantita la presenza del personale dipendente, la custodia, il trasporto e la conservazione dei Registri di Stato Civile saranno sotto la responsabilità del celebrante.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte, in relazione ai servizi non prestati.

Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servi richiesti sia ascrivibile alle parti richiedenti.

Art. 12

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia e più precisamente:

- Codice Civile
- D.P.R. 3/11/2000 N. 396;
- D.Lgs. 18/08/2000 N. 267;
- Statuto Comunale

Art. 13

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera.

Da tale data si intendono abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.